

UNION 3  
Unione dei Comuni di  
Arnesano, Carmiano, Copertino, Leverano, Porto Cesareo, Veglie  
Provincia di Lecce

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI CIMITERIALI.**

**Approvato con deliberazione di C.U. nr. 7 del 02.04.2007.**

**TITOLO I**

**SERVIZIO DI CUSTODIA**

Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione in forma associativa dei servizi cimiteriali:

- servizio di custodia e sorveglianza dei cimiteri comunali;
- servizio di riscossione della luce votiva;
- servizi di tumulazione, estumulazione, esumazioni, inumazioni.

**ARTICOLO 1**

I servizi cimiteriali vengono prestati da idonea ditta aggiudicatrice di gara d'appalto con la quale viene sottoscritto apposito contratto che ne disciplina le modalità di esecuzione.

**ARTICOLO 2**

Il custode del cimitero in ogni caso, oltre ai suddetti compiti, è responsabile dei servizi mortuari che si svolgono all'interno del cimitero comunale.

**ARTICOLO 3**

Il custode del cimitero è tenuto all'osservanza di tutto quanto prescritto dai regolamenti comunali di Polizia Mortuaria, dalle norme legislative in materia, dalle disposizioni speciali dettate dal Dirigente e/o Responsabile della A.S.L. Inoltre è tenuto all'osservanza di quanto è contenuto nel presente regolamento nella parte relativa ai servizi di custodia e sorveglianza.

**TITOLO II**

**COMPITI DEL CUSTODE RESPONSABILE DEL CIMITERO**

**ARTICOLO 4**

1. Il custode ha il compito della tenuta di un registro, in doppio esemplare nel quale iscrive di volta in volta:
  - a) Le inumazioni che vengono eseguite, precisando il nome, il cognome, paternità, età, luogo di nascita e di decesso del defunto, secondo quanto riportato dal permesso di seppellimento, ed inoltre la data, l'ora dell'inumazione ed il numero del permesso di seppellimento;

- b) Le generalità, come sopra, delle persone le cui salme vengono tumulate in loculi o tombe private con l'indicazione precisa del tombale dove sono stati deposti;
  - c) Ogni variazione avvenuta in seguito ad esumazione, estumulazione, trasferimento di salme, riduzione in resti ed altro;
  - d) Inoltre le generalità nelle modalità sopra riportate e comunque secondo quanto desumibile dal permesso di seppellimento di resti mortali provenienti da altri cimiteri indicando precisamente il luogo dove vengono deposti;
2. Tali registri vanno conservati con cura e diligenza presso il cimitero e presentati ad ogni richiesta dell'autorità comunali e/ o governative che ne facciano richiesta formalmente e ufficialmente al custode. Un esemplare di detti registri deve essere consegnato, alla fine di ogni anno solare, presso l'ufficio unico per essere conservato definitivamente nell'archivio dell'Unione, mentre l'altro esemplare continuerà ad essere conservato nel cimitero a cura del custode per ogni evenienza;
  3. Il custode ha inoltre il compito della tenuta di un registro di carico e scarico dei rifiuti derivanti da attività di esumazione, estumulazione o altro;
  4. Tali registri vanno conservati con cura e diligenza presso il cimitero e presentati ad ogni richiesta dell'autorità comunali e/ o governative che ne facciano richiesta formalmente e ufficialmente al custode.

## **ARTICOLO 5**

Il servizio deve garantire:

- a) La presenza del custode nel cimitero ogni volta che bisogna ricevere un feretro che vi viene trasportato; lo stesso ritira e conserva il permesso di seppellimento rilasciato dall'Ufficiale di stato civile ed esegue le prescritte registrazioni di cui al precedente *articolo 4*. Ritira e conserva inoltre l'autorizzazione del Sindaco, o suo delegato, al trasporto, che gli deve essere consegnata dall'incaricato del trasporto della salma.
- b) La presenza del custode a tutte le operazioni di inumazione o di tumulazione che si svolgono presso il cimitero, dopo essersi accertato che sia trascorso il prescritto periodo di osservazione del cadavere, che la cassa corrisponda ai requisiti di legge, a seconda che si tratti di inumazioni nei campi comuni o di tumulazione in tombe private, e che siano osservate eventuali prescrizioni particolari delle Autorità; sorveglia i cadaveri che vengono trasportati nel deposito di osservazione o nella camera mortuaria per il prescritto periodo di osservazione ai fini del rilevamento di eventuali manifestazioni di vita.
- c) La vigilanza e il controllo su tutte le operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione e quant'altro da eseguirsi da parte del personale incaricato da impresa incaricata di tali operazioni.
- d) Il custode deve regolare le esumazioni e le estumulazioni ordinarie che si eseguono nel cimitero comunale e presenziare a quelle straordinarie ordinate dall'autorità, redigendo di volta in volta apposito verbale di cui presenta copia all'Unione e, conservando copia presso il cimitero; sorveglia inoltre che ogni intervento sulle salme sia regolarmente autorizzato.
- e) Il custode deve provvedere allo stoccaggio o al deposito temporaneo dei rifiuti speciali, conferiti dagli operatori addetti alle operazioni di esumazione ed estumulazioni, in apposite aree individuate all'interno del Cimitero, previsto dalla normativa vigente.

## **ARTICOLO 6**

Il servizio di custodia attraverso il custode dovrà occuparsi della cimatura delle siepi e degli arbusti ornamentali posti nelle fioriere ivi esistenti, garantire la pulizia delle camere mortuarie e di tutti gli altri servizi effettuando le occorrenti disinfezioni.

## **ARTICOLO 7**

1. Il servizio di custodia espletato dalla ditta deve garantire attraverso il custode il controllo dello stato di manutenzione dei fabbricati e delle strutture murarie in genere del cimitero, nonché delle tombe private, presentando almeno annualmente al competente ufficio unico, una relazione sulle necessità di opere manutentive nonché sullo stato dei mobili ed attrezzature esistenti in uso nel cimitero;
2. Il custode inoltre è tenuto a comunicare immediatamente all'ufficio unico ogni anomalia riscontrata ed ogni eventuale guasto che siano causa di malfunzionamenti, pericoli per l'incolumità pubblica personale presso il cimitero, richiedendo l'eventuale immediato intervento dei tecnici ed operai preposti all'eliminazione di detti inconvenienti.
3. Inoltre, il custode per quanto riguarda i lavori che vengono eseguiti nel cimitero a cura dei privati accerta, prima dell'inizio dei lavori, che gli stessi siano debitamente autorizzati dagli uffici comunali preposti e vigila affinché essi si svolgano secondo le prescrizioni e che gli stessi non arrechino danni alle altre opere cimiteriali, siano esse pubbliche o di privati.

## **TITOLO III**

### **DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA**

## **ARTICOLO 8**

Il custode:

- regola l'apertura al pubblico del cimitero secondo gli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale competente per territorio, assicurandosi che durante il restante tempo, i cancelli siano chiusi e conservandone le chiavi;
- durante gli orari di apertura al pubblico sorveglia che siano rispettate da parte dei visitatori le norme di correttezza, vietando che si introducano cani, anche se tenuti al guinzaglio, evitando che siano manomesse e danneggiate cose di pertinenza delle tombe nonché le aiuole, siepi, fioriere ed alberi; i visitatori potranno accedere in bicicletta o con altri veicoli solo previa autorizzazione comunale, evitando di arrecare disturbo e comunque sempre a passo d'uomo;
- sorveglia che gli esecutori dei lavori murari debitamente autorizzati non rechino danno con i mezzi di trasporto o con la occupazione di suolo con materiale da costruzione;
- vigila affinché venga effettuata l'ordinaria pulizia del piazzale di ingresso, dei viali e loggiati dei cimiteri;
- vigila affinché i rifiuti cimiteriali siano conferiti in maniera differenziata nei rispettivi contenitori;
- si tiene a disposizione dei visitatori fornendo loro tutte le indicazioni che gli vengono richieste al fine di rintracciare i siti in cui si trovano seppellite o tumulate le salme;
- provvede a segnalare, di norma per iscritto, all'impresa appaltatrice dei servizi cimiteriali la necessità di effettuare gli interventi di inumazione e tumulazione;
- é responsabile della custodia e manutenzione delle cose mobili ed attrezzature in dotazione per i servizi cimiteriali, conservando copia dell'elenco inventario compilato dall'economista comunale;

L'amministrazione si riserva il diritto di accedere alla struttura cimiteriale in qualsiasi momento per il tramite del Responsabile del Settore.

## **ARTICOLO 9**

La ditta è responsabile del buon andamento dei servizi cimiteriali e, come tale, svolge ogni altra mansione prevista dal regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

## **TITOLO IV**

### **TENUTA DEI REGISTRI ED ATTREZZATURE**

## **ARTICOLO 10**

1. Il custode è responsabile della conservazione e compilazione dei seguenti atti amministrativi:
  - a) Registro in doppio esemplare delle esumazioni e tumulazioni;
  - b) Raccolta dei permessi di seppellimento;
  - c) Raccolta delle autorizzazioni al trasporto delle salme;
  - d) Raccolta dei verbali di esumazione ed estumulazione sia ordinarie che straordinarie;
  - e) Raccolta dei verbali di consegna e ricevimento di salme da trasportare fuori comune o provenienti da altro comune;
  - f) Registri di produzione e conferimento dei rifiuti;
  - g) Pianta planimetrica del cimitero;
  - h) Elenco dei titolari di concessioni cimiteriali con la indicazione delle aree e dei locali concessi;
  - i) Copia del regolamento comunale di Polizia Mortuaria;
  - j) Copia del presente regolamento di custodia e sorveglianza;
  - k) Raccolta delle disposizioni e richieste che gli vengono notificate dagli uffici comunali e dal Responsabile dell'A.S.L. ;
  - l) Elenco – inventario dei mobili ed attrezzature esistenti nel cimitero e di proprietà comunale.
  
2. Il custode è responsabile delle chiavi a lui assegnate. Le chiavi devono essere munite di apposito talloncino su cui deve essere riportato il numero della chiave e l'indicazione del locale a cui si riferisce. Tutte le chiavi devono trovare ordinata collocazione in un apposito quadro in cui vengono conservate. Il quadro va posto in luogo il più possibile sicuro. Il custode ha libero accesso a tutti i locali di cui possiede le chiavi.

## **TITOLO V**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

## **ARTICOLO 11 - Controllo e vigilanza sul servizio di custodia**

1. Il controllo e la vigilanza sull'operato del custode spettano al responsabile dell'Ufficio Unico individuato dal Presidente;

## **ARTICOLO 12 – Decadenza e revoca del servizio di custodia**

Il Responsabile di cui all'articolo precedente può revocare il servizio, con preavviso di sei mesi, per giusta causa. Sono considerati fra l'altro casi di giusta causa i seguenti:

- a. gravi o ripetuti inadempimenti contestati con raccomandata con ricevuta di ritorno, per i quali la ditta non formuli giustificazioni adeguate;
- b. casi di provata inosservanza dei divieti e dei doveri previsti nel contratto che incrinino irreparabilmente il peculiare rapporto di fiducia tra l'Unione e la ditta;
- c. concessione ottenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o su documenti risultati falsi;

## **TITOLO VI**

### **DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TUMULAZIONE, INUMAZIONE, ESTUMULAZIONE, ESUMAZIONE E SMALTIMENTO, RACCOLTA TRASPORTO MATERIALI DIUI RISULTA DELLE OPERAZIONI**

Il presente regolamento nel Titolo II disciplina l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessarie per l'esecuzione di operazioni cimiteriali, e precisamente: Ricevimento salme, Tumulazioni, Inumazioni, Estumulazioni, Esumazioni, Ricognizioni, Traslazioni, Estumulazioni-Condizionamenti, raccolta - trasporto e smaltimento materiali di risulta dalle operazioni e bare residuali da esumazioni o estumulazioni.

Tutte le operazioni di cui al precedente capoverso debbono essere eseguite in tutti i Cimiteri del territorio dell'Unione 3.

#### **Art. 13                      PRESTAZIONI E OPERAZIONI**

**Le operazioni di tumulazione** (deposito della salma o resti mortali nel loculo) consistono in:

- Asportazione della lapide;
- apertura del loculo o della tomba di famiglia;
- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di tumulazione, compreso l'eventuale sosta nella chiesa o camera mortuaria per la funzione religiosa, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio;
- tumulazione del feretro nel loculo;
- realizzazione di solette e/o tramezzi verticali con tavelloni e malta cementizia in loculi plurimi;
- chiusura del loculo con muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata nella parte esterna; è consentito, altresì, la chiusura con elementi in pietra naturale e con lastra di cemento armato vibrato od altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessore atto ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillato in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
- apposizione e fissaggio della lapide (se esiste);
- pulizia dell'area circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;

**Le operazioni di inumazione (deposito della salma a terra) consistono in:**

- escavazione di fossa, a mano o con mezzi meccanici delle dimensioni idonee, che abbiano le seguenti misure:

- per i cadaveri di persone di oltre 10 anni di età, prof. ml.2,00 - lunga ml.2,20 - larga ml.0,80;
- per i cadaveri di fanciulli di età sotto i dieci anni, prof. ml.2,00 - lunga. ml.1,50 - larga. ml.0,50;
- raccolta, trasporto e smaltimento di eventuali segni funebri in muratura, marmorei o lignei;
- raccolta di eventuali Resti Mortali rinvenuti in occasione dello scavo delle fosse;
- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di inumazione, compreso l'eventuale sosta nella chiesa o camera mortuaria per la funzione religiosa, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio;
- esecuzione (solo per le salme provenienti da fuori comune) di opportune aperture sulla parte zincata della bara per accelerare la mineralizzazione;
- chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo;
- trasporto del terreno eccedente a deposito nell'ambito del cimitero in luogo indicato dalla D.L.;
- pulizia dell'area circostante il posto di inumazione;
- successiva aggiunta di terreno fino al completo livellamento.

**Le operazioni di estumulazione (estrazione del feretro da loculo o da tomba di famiglia per essere traslato in altro cimitero) consistono in:**

- asportazione della lapide;
- apertura della tomba (loculo e/o sepolcro) con demolizione del muro e di eventuali solette o tramezzi;
- eventuale deposizione della bara in involucro di zinco,(non fornito dalla Ditta), munito di targhetta metallica di identificazione del defunto, nel caso in cui le condizioni del feretro stesso non rispondessero a quanto previsto dall'art.88 del DPR 285/90;
- trasporto del feretro all'autofunebre incaricata per il trasporto;
- chiusura loculo come previsto;
- apposizione e fissaggio della lapide, se disponibile;
- pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta.

**Le operazioni di esumazione (estrazione Resti Mortali inumati) consistono in:**

- escavazione della fossa, a mano o con mezzi meccanici delle dimensioni idonee, fino a giungere al livello del feretro;
- raccolta, trasporto e smaltimento di eventuali segni funebri in muratura, marmorei o lignei;
- pulizia del coperchio ed apertura dello stesso con raccolta resti mortali, che saranno depositi in apposita cassetta di zinco (non fornita dalla Ditta) munita di targhetta metallica di identificazione del defunto;
- tumulazione della cassetta ossario seguendo le stesse operazioni per la tumulazione, oppure deposito dei resti mortali nell'ossario comunale;
- trasporto dei materiali di risulta del feretro presso idoneo contenitore (fornito dalla Ditta) con caratteristiche stabilite dal D.P.R. n°254 del 15.07.03 e secondo quanto previsto dal vigente regolamento di Polizia Mortuaria;
- chiusura della fossa utilizzando a completamento terra recuperata da altre lavorazioni e depositata nell'ambito del cimitero;
- pulizia della zona circostante la fossa;
- successiva aggiunta di terreno fino al completo livellamento.

**Le operazioni di ricognizione (verifica interna di un loculo) consistono in:**

- asportazione della lapide;
- abbattimento del muro fino a praticare un'apertura di cm. 30 x 30 o tale da poter verificare l'esatta capienza e situazione interna;
- chiusura del foro praticato con muratura di mattoni ed intonaco nella parte esterna;
- apposizione e fissaggio della lapide;
- pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;

**Le operazioni di estumulazione - condizionamento (estrazione del feretro nei casi consentiti dal DPR 285/90) consistono in:**

- asportazione della lapide;
- apertura del loculo con demolizione del muro e di eventuali solette o tramezzi;
- estrazione del feretro ;
- apertura del feretro con la massima attenzione e raccolta dei resti mortali con le seguenti modalità:

a) raccolta dei Resti Mortali, se mineralizzati, in apposita cassetta ossario (non fornita dalla Ditta) e tumulazione, della stessa, nello stesso loculo o in altro loculo eseguendo le stesse operazioni previste per la tumulazione;

b) raccolta dei Resti Mortali, se mummificati, in nuova cassa di legno e zinco (se necessaria non fornita dalla Ditta) e tumulazione, della stessa, nello stesso loculo o in altro loculo eseguendo le stesse operazioni previste per la tumulazione;

c) inumazione dei Resti Mortali, se mummificati, dopo aver praticato nella cassa metallica una opportuna apertura al fine di consentire la ripresa del processo di mineralizzazione, eseguendo le stesse operazioni previste per le inumazioni;

- trasporto dei materiali di risulta del feretro presso idoneo contenitore (fornito dalla Ditta) con caratteristiche stabilite dal D.P.R. n°254 del 15.07.03 e secondo quanto previsto dal vigente regolamento di Polizia Mortuaria;
- pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;

Le operazioni previste alle precedenti lettere a – b – c, sono alternative e verrà eseguita l'una o l'altra secondo la volontà espressa dai familiari;

**Le operazioni di traslazione (spostamento del feretro da un loculo o da una tomba privata ad un altro loculo o altra tomba privata nei casi consentiti dalla Legge) consistono in:**

- asportazione della lapide;
- apertura del loculo con demolizione del muro e di eventuali solette o tramezzi;
- estrazione del feretro, eventuale deposizione dello stesso in involucro di zinco (non fornito dalla Ditta), saldatura dell'involucro (non a carico della Ditta);
- trasporto del feretro nel loculo di nuova tumulazione ed effettuazione delle stesse operazioni riferite alla tumulazione;
- chiusura del nuovo loculo come previsto;
- apposizione e fissaggio della lapide del loculo;



## TITOLO VII

### SERVIZIO DI RISCOSSIONE CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA

#### **Art. 17**

La modalità di espletamento del servizio saranno indicate dettagliatamente nel capitolato secondo un programma concordato con i tecnici responsabili dei settori dei Comuni dell'Unione e con la Giunta dell'Unione.

#### **Art. 18 RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

In sede di prima applicazione e in via sperimentale, la Giunta, previa intesa con la Conferenza dei Sindaci, può attivare in gestione associata alcuni dei servizi disciplinati nel presente regolamento.